



e-mail: sport.mn@gazzettadimantova.it

CALCIO » IL FUTURO DEL MANTOVA

di Massimo Biribanti
MANTOVA

Il Comune di Mantova ha pubblicato (lo si può leggere sul sito www.comune.mantova.gov.it) il bando per la candidatura alla gestione del Mantova Calcio. Gli imprenditori dovranno presentare le loro offerte (che verranno valutate dal sindaco Palazzi affiancato da una commissione) entro lunedì a mezzogiorno e a corredo una copiosa documentazione riguardante garanzie tecniche, patrimoniali e giuridiche. Le cinque pagine di richieste del Comune a prima vista potrebbero scoraggiare gli imprenditori, ma Via Roma non la pensa così: «Abbiamo chiesto le minime garanzie per evitare sorprese ed escludiamo che possa verificarsi il caso che non si presenti nessuno». Ad augurarselo è ovviamente l'intera tifoseria, anche se le prime reazioni delle cordate finora uscite allo scoperto (vedi articolo nella pagina successiva) non sono entusiaste.

A tal proposito, va detto che a metterci la faccia è ora anche l'imprenditore Alberto Di Tanno, presidente del gruppo Intergruppo che fattura 600 milioni di euro: «Sono stato coinvolto dal mio amico Gianluca Pecchini - spiega - e sicuramente da parte mia c'è la volontà di partecipare a questa cordata con imprenditori seri. Se le cose andranno bene, abbinerò anche il nome della mia compagnia di assicurazione (Nobis) alla squadra di calcio. Il Mantova lo ricordo battere la mia Juventus, per cui non riesco ad associarlo alla serie D, anche perché parliamo della Capitale della Cultura 2016 e di una delle più belle città d'Italia. Al mio fianco ci sarà anche l'amico mantovano Antonio Ferrari, noto proprietario di concessionarie di auto nella vostra città. Quale sarà il mio impegno nella cordata? Avrò il 40%, poi ci saranno altri soci con quote minori. Mi piacerebbe che a fare il presidente fosse un mantovano, perché io non sono del posto e non conosco la piazza. So che il calcio oggi non è un affare, per questo sarà predisposto un progetto industriale serio e ponderato. La mia volontà sarebbe quella di portare tutta la contabilità su internet, per avere massima trasparenza e permettere a tutti di verificare da dove entrano e come escono i soldi nel Mantova Calcio. I tifosi hanno diritto a



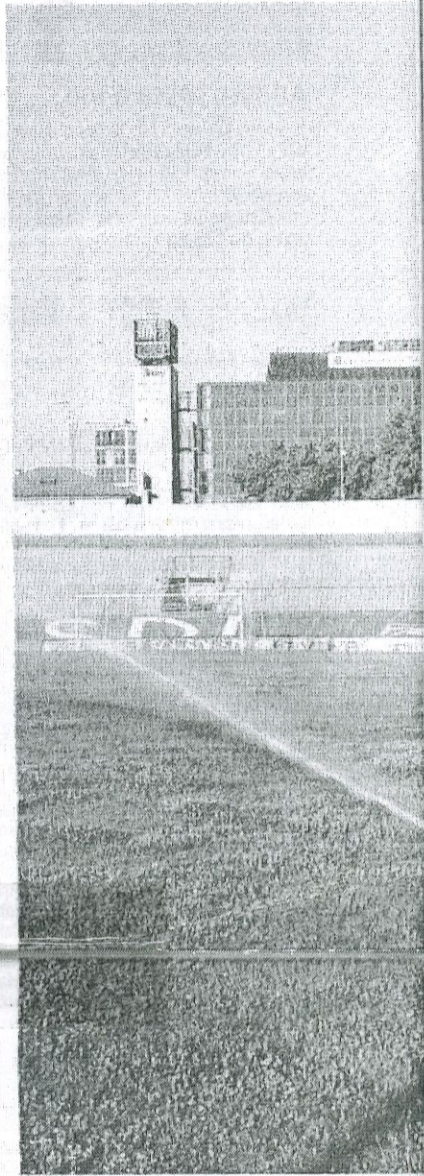
Allo stadio Martelli andrà cambiata anche l'insegna: il Mantova Fc non esiste più



L'imprenditore Alberto Di Tanno



Il sindaco Mattia Palazzi



Il responsabile del campo Silvano Coppini aziona l'impianto d'irrigazione: il prato del Martelli è salvo (foto Di Gangi)

Ecco il bando per la D Di Tanno si presenta

Tanti paletti, ma il Comune: «Escluso che venga disertato»

» Il presidente di Intergea: «Gruppo serio, avrà il 40% Con me il mantovano Ferrari delle auto»

non avere più sorprese. L'amministratore delegato dovrebbe essere Nicola Penta, che avrà anche grossi problemi visti i tempi per allestire la squadra. So che lui ha qualche perplessità sul bando comunale; io non l'ho ancora letto, non posso giurare che parteciperemo ma penso di sì. Certo, da quel poco che mi hanno detto, il Comune dopo le ulti-

» Ma Penta lancia l'allarme: «Troppi cavilli, si rischia che imprenditori di calibro si offendano»

ma scoppole ha messo molti paletti: ci sta, ma spero che ci sia anche sensibilità da parte dell'amministrazione. Lo stadio mi sembra ridotto molto male, ci sarà da ripartire da zero acquistando tutto, dai palloni al resto... Credo che per fare bene servirà l'aiuto di tutta la città». A esprimere molte perplessità è però proprio Nicola Penta, indi-

» In municipio ecco Boninsegna: «Entrerei con Bompieri» Tirelli: «Mai più al timone però daremo una mano»

cato come ad da Di Tanno: «Il bando del Comune è troppo stringente, un imprenditore importante che era con noi ha già detto che non parteciperà più perché offeso dalla richieste che ha letto. Io credo che quando si propongono imprenditori di un certo calibro, che intendono formare una società con capitale di 200mila euro (che non ha nes-

no nemmeno in Lega Pro), le procedure dovrebbero essere altre. Mi auguro, per il mio progetto e per i tifosi, che non si finisca con un bando a cui non partecipa nessuno».

Intanto in Comune c'è ancora la speranza che Bompieri, Tirelli e Giovanardi tornino in sella. Ieri in Comune è andato Boninsegna: «Ho dato la mia disponibilità in caso tornino i soci mantovani, che erano rappresentati dall'avvocato Signorini». Giambattista Tirelli però frena: «Noi siamo disposti ad affiancare eventuali cordate serie, ma non a prendere la maggioranza e a gestire il Mantova». Chi vivrà, vedrà.

LA PRECISAZIONE

«Palmieri non ha rapporti coi Casalesi»

Il legale di Antonio Palmieri con lettera 13.7.2017 chiede che venga precisato, in relazione all'articolo del 4.7.2017 dal titolo "Acm, l'ombra dei Casalesi", che il proprio assistito non ha rapporti col clan dei Casalesi né tanto meno con Antonio Jovine. Palmieri, prosegue la lettera, "non era né poteva essere prestanome di nessuno avendo rilevato un misero 9% (alla modifica cifra di 900€) di una società al tracollo finanziario".

Al Martelli torna la luce: prato salvo

Via Roma interviene tempestivamente: «E ora taglieremo anche l'erba»

MANTOVA

Il rischio di vedere bruciati i prati del Martelli e dei campi del Te è rientrato. Dopo l'allarme lanciato dai dipendenti del Mantova e dalla Gazzetta, ieri infatti il Comune è intervenuto tempestivamente, facendo le voltate delle utenze e provvedendo dunque a far riallacciare la corrente elettrica, staccata dall'Enel per morosità da parte del club guida-

Il responsabile del campo Silvano Coppini, che al Martelli è sempre "spalleggiato" dai magazzinieri Davide Tarabori e Dante Marsiletti (gente che continua a lavorare senza percepire un euro da sette mesi e che ieri ha addirittura ridipinto anche il tunnel degli spogliatoi), ha potuto far ripartire l'impianto d'irrigazione e bagnare il prato dello stadio, che era a secco da lunedì mattina alle 8.

ma e piena di infestanti. Via Roma comunque assicura: «Interverremo in tempi rapidissimi per tagliare l'erba e per impedire che lo stadio Martelli versi in stato di abbandono. Anche perché poi costerebbe molto di più metterci le mani in un secondo momento».

Di questi argomenti c'è da scommettere che l'amministrazione comunale dovrà discutere anche con chi si candida a guidare il "nuovo" Man-

te alcuni sporadici interventi di manutenzione effettuati da Via Roma negli ultimi anni, da tanto tempo versa in condizioni pessime.

Prima o poi il toro andrà preso per le corna, agendo con un piano di interventi per restituire alla città un impianto sportivo degno di tale nome. E questo specie se si chiede giustamente (come nel bando pubblico per la serie D) una fidejussione di 50mila euro che garantisca la

